COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di prima convocazione.

Deliberazione n. 37 del 28/04/2022

OGGETTO: RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021 DEL COMUNE DI PORTO MANTOVANO - APPROVAZIONE

L'anno **duemilaventidue,** il giorno **ventotto** del mese di **aprile** alle ore **20:30** nella sala delle adunanze consiliari in modalità telematica

All'appello risultano:

SALVARANI MASSIMO	Presente
TOMIROTTI VALENTINA	Assente
LICON ANDREA	Presente
ANDREETTI ANGELO	Presente
MARI ROBERTO	Presente
RESCIGNO VITTORIO	Presente
DORINI MORENO	Presente
MANCINI ALESSANDRO	Presente
SCIRPOLI PASQUALINO	Presente
BONORA GUIDO	Presente
VANELLA MARA	Presente
BUOLI MONICA	Presente
BINDINI ANDREA	Assente
LUPPI MARIO	Assente
BASTIANINI MARCO	Presente
BETTONI GIANFRANCO	Presente
FACCHINI RENATA	Presente

PRESENTI N. 14 **ASSENTI N. 3**

Risultano presenti gli Assessori: Ghizzi Pier Claudio, Massara Rosario Alberto, Della Casa Barbara.

Partecipa all'adunanza **il Vice Segretario Generale BADARI SARA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARI ROBERTO** – nella sua qualità di **Presidente -** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al n. **5** dell'ordine del giorno

Deliberazione n. 37 del 28/04/2022

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la seguente proposta di deliberazione:

Premesso che:
- ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dal D.Lgs. 118/2011 e dal D.Lgs. 126/2014, il rendiconto della gestione è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo e si compone del conto di bilancio, del conto economico e del conto del patrimonio;
- ai sensi degli artt. 151 e 231 del D.Lgs. 267/2000 il rendiconto è completato dalla relazione illustrativa dell'attività dell'ente;

Considerato che con il D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 – c. 3 - della Costituzione;

Considerato altresì che l'art. 228 del D. Lgs. n. 267/2000 comma 3 prevede che prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di accertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3 comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni;

Preso atto che con deliberazione di Giunta Comunale n. 27 del 19/03/2022 si è provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio 2021 da iscrivere nel conto del bilancio, previa verifica, per ciascuno di essi, delle motivazioni che ne hanno comportano la cancellazione e delle ragioni che ne consentono il mantenimento, e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, in conformità all'art. 228 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Richiamati i seguenti atti:
- la Nota di Aggiornamento del D.U.P. 2021 – 2023 approvata con D.C.C. n. 31 del 29/3/2021 e le successive deliberazioni di variazione divenute esecutive nel corso dell'esercizio 2021;
- il bilancio di previsione 2021 – 2023 approvato con D.C.C. 32 del 29/3/2021 e le successive deliberazioni di variazione divenute esecutive nel corso dell'esercizio 2021;
- la Dgc 41 del 30/3/2021 di approvazione del piano esecutivo di gestione 2021 -2023 parte contabile e affidamento dei capitoli del Peg ai responsabili titolari di posizione organizzativa e le successive deliberazioni di variazione divenute esecutive nel corso dell'esercizio 2021;
- la D.gc. n. 60 del 29/5/2021 di approvazione del PEG/PDO 2021-2023 e piano della Performance 2021 – 2023;
- il Rendiconto dell'esercizio 2020 approvato con D.C.C. n. 37 del 30/04/2021;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 67 del 30/7/2021 di presa d'atto del permanere degli equilibri del bilancio di previsione 2021 - 2023;
- le determinazioni n. 924/2021 e n. 925/2021 del 31/12/2021 di variazione al bilancio 2021/2023, annualità 2021 e 2022, ai sensi dell'art. 175 co. 5 quater lett. B del D. Lgs. 267/2000 ai fini dell'iscrizione del fondo pluriennale vincolato di parte corrente e di parte capitale;

Richiamata altresì la delibera della Giunta Comunale n. 32 del 26/3/2022 di "Approvazione della Relazione Illustrativa della Giunta e dello schema del Rendiconto Generale 2021 del Comune di Porto Mantovano";

Richiamati inoltre i seguenti articoli del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

- art. 151 comma 6 il quale prevede che *"Al rendiconto e' allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*;
- art. 231 il quale prevede che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed e' predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni*."

Preso atto che:

- l'articolo 11 comma 4 del D.Lgs. 118/2001 stabilisce che al rendiconto della gestione vengano allegati:

a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
j) il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
k) il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
l) il prospetto dei dati SIOPE;
m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dall'art. 11 comma 6 del D.Lgs. 118/2011;
p) la relazione dell'Organo di Revisione,

- l'articolo 227 comma 5 del D.Lgs. n. 267/2000 definisce i seguenti ulteriori allegati al rendiconto della gestione:

a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato 4/4 allegato al D.Lgs. n. 118/2011 relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
b) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
c) il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio;

- il Dm. 1° agosto 2019 (correttivo al principi contabili) ha introdotto gli allegati a1-avanzo accantonato, a2-avanzo vincolato, a3-avanzo destinato agli investimenti;

Richiamati:
- il D.M 18 maggio 2017 che modifica il Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale che prevede l'istituzione tra le voci del Patrimonio Netto delle "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni;
- il D.M. 1 settembre 2021 ad oggetto "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011, recante «Disposizioni in materia dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" che, tra l'altro, attua una rivisitazione del contenuto e della classificazione delle voci di patrimonio netto con modifiche allo schema di stato patrimoniale sin dal rendiconto 2021;

Considerato che dovrà essere presentata entro il 31/5/2022 la rendicontazione sull'utilizzo nel corso del 2021 delle risorse erogate quale fondo funzioni comunali e che ai sensi dei dati contabili disponibili emerge che una parte dei contributi erogati è confluita nell'avanzo vincolato 2021 che potrà essere utilizzato dall'Ente nel corso del 2022 per il finanziamento di spese Covid-19;

Considerato inoltre che:
- la legge di bilancio 2021 (articolo 1, comma 792, legge 178/2020) ha stanziato, a decorrere dal 2021, un'apposita quota del fondo di solidarietà comunale, in misura crescente nel corso degli anni, da destinare al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata;
- al fine di rendicontare il raggiungimento degli obiettivi di servizio per la funzione servizi sociali nel 2021, i Comuni delle Regioni a Statuto Ordinario entro il 31/5/2022 devono compilare una Relazione consuntiva di autodiagnosi dei servizi resi, associata al rendiconto della gestione 2021 e redatta sulla falsariga della relazione riportata nell'*allegato* 6) alla Relazione della Giunta sulla gestione 2021, somministrata agli Enti attraverso un apposito portale gestito da SOSE;
- la spesa storica effettiva nel sociale del Comune di Porto Mantovano (euro 1.622.043,38) risulta superiore al fabbisogno standard definito nel DPCM attuativo del 1/7/2021 (euro 1.026.381,45) e di conseguenza dal punto di vista finanziario il comune non dovrà rendicontare l'utilizzo delle risorse;

Preso atto inoltre che:
- dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali emerge che non sussistono le condizioni che obbligano l'Ente ad accantonare nell'avanzo di amministrazione risorse per la costituzione del fondo rischi di garanzia per debiti commerciali;
- l'Ente ha provveduto entro le scadenze di legge ad effettuare le pubblicazioni dei dati sui pagamenti dell'Ente nell'apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente";

Considerato inoltre che con riferimento al Rendiconto 2021 è stato applicato il principio contabile concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011 come da ultimo modificato con il D.M. 1 settembre 2021 e pertanto si è provveduto per l'anno 2021:
- ad applicare i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsto dal principio applicato alla contabilità economico-patrimoniale all'inventario ed allo stato patrimoniale riclassificato;
- a determinare l'importo aggiornato delle riserve di capitale e delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e culturali;
- alla determinazione del patrimonio netto dell'Ente;

Richiamato l'articolo 228 del D. Lgs. n. 267/2000 che stabilisce che il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato di gestione di competenza e del risultato di amministrazione e che pertanto la gestione 2021 chiude con un avanzo di competenza euro 1.417.642,23 ed un avanzo di

amministrazione di euro 3.112.592,45;

Dato atto che sono stati aggiornati al 31.12.2021 gli inventari dei beni mobili ed immobili dell'Ente e che gli stessi sono stati valorizzati nel rispetto dei criteri stabiliti dall'art. 230 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 77-quater, comma 11, del decreto legge 112 del 2008 che prevede che i prospetti dei dati Siope e delle disponibilità liquide costituiscano dall'anno 2010 un allegato obbligatorio del rendiconto di esercizio;

Visti i prospetti dei dati Siope della Banca d'Italia pubblicati sul sito web www.siope.it inclusi nell'allegato 1);

Considerato che l'art. 151 comma 6 del D. Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta, riportata nell'allegato 2), che esprime la valutazione dell'azione conseguita sulla base dei risultati raggiunti;

Visto l'allegato relativo alle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo per l'anno 2021 inclusa nell'allegato 1) e dalla quale risulta che gli organi di governo dell'Ente nel corso del 2021 non hanno sostenuto spese di rappresentanza;

Dato atto che alla chiusura dell'esercizio 2021 non esistono debiti fuori bilancio rientranti nell'ipotesi di cui all'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, come risulta dalle attestazioni rese dai dai Responsabili di P. O. dell'Ente agli atti del servizio ragioneria;

Dare atto che è stato predisposto il piano degli indicatori analitici e sintetici riportati nell'allegato 2);

Visti l'art. 6 comma 4 del Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 come convertito nella legge n. 135 del 7 agosto 2012 e l'art. 11 comma 6 lettera j) del D. Lgs. n. 118/2011 che prevedono che al rendiconto della gestione venga allegata una nota informativa contenete la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate che viene riportata nell'allegato 1);

Visto l'art. 41 del DL n. 66/2014 che prevede che venga allegata al rendiconto l'attestazione dei tempi di pagamento, dando atto che tale dato è illustrato nella relazione sulla gestione (allegato 2) al presente provvedimento) e incluso nell'allegato 1);

Visti i conti della gestione dell'anno 2021 presentati dall'economo, dai consegnatari dei beni, dal tesoriere e dagli agenti contabili ai sensi dell'articolo 233 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

Dato atto che la situazione di cassa al 31 dicembre 2021 è pari ad euro 8.385.407,28;

Visti:

- lo schema di rendiconto armonizzato 2021 di cui ai modelli previsti dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011 (allegato 1) comprensivo del Conto del Bilancio e allegati, del Conto Economico e dal Conto del Patrimonio corredati dalla Nota Integrativa approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 32 del 26/3/2022;
- lo schema di Relazione Illustrativa dei dati di consuntivo 2021 approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 32 del 26/3/2022;

allegati alla presente deliberazione, atteso che la suddetta relazione illustrativa esprime una manifestazione di volontà di un organo collegiale ed è stata approvata formalmente dalla stessa Giunta Comunale (allegato 2);

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, definita con decreto del Ministero dell'Interno 28 dicembre 2018, ricompresa nell'allegato 1);

Visti i risultati positivi conseguiti nell'anno 2021 in ordine al rispetto del "Pareggio di Bilancio" come da prospetto verifica degli equilibri inserito nell'allegato 1);

Preso altresì atto che:

- il Tesoriere comunale ha reso il conto nei termini previsti dall'articolo 226 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e la proposta di rendiconto 2021 chiude con risultati contabili concordanti con quelli del Tesoriere;
- i consegnatari dei beni patrimoniali e gli agenti contabili a denaro hanno reso i conti dell'esercizio 2021 che sono stati sottoscritti dagli stessi;
- con determinazione n. 25 del 28/1/2022 e n. 118 del 23/3/2022 il Responsabile del Servizio Ragioneria ha approvato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2021 con le risultanze del conto del bilancio;

Considerato che come da verbale del Collegio dei Revisori n. 1/2022 è stata effettuata la verifica di cassa e della gestione degli agenti contabili con riferimento all'ultimo trimestre dell'esercizio 2021;

Ritenuto di provvedere all'approvazione dei sopraccitati documenti;

Vista la Relazione ed il relativo Verbale del Collegio dei Revisori (Allegato n. 3);

Visto il parere formulato sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 dal Responsabile del Settore Ragioneria che attesta la regolarità tecnica e contabile;

Visti:

- Il Decreto Legislativo18 agosto 2000 n.267;
- Il Decreto Legislativo 11 giugno 2011 n.118;
- Il Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n.126;
- Il vigente Regolamento comunale di Contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 14/06/2018;

DELIBERA

1) di approvare le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;

2) di approvare il Rendiconto 2021 composto dal Conto del Bilancio, Conto Economico e Conto del Patrimonio corredati dalla Nota integrativa, riportato nell'allegato 1) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nelle risultanze finali di seguito riportate:

- Conto del Bilancio 2021 e composizione dell'Avanzo di amministrazione 2021:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio				7.888.531,93
RISCOSSIONI PAGAMENTI	(+) (-)	613.230,10 2.210.568,71	10.217.062,27 8.122.848,31	10.830.292,37 10.333.417,02
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			8.385.407,28
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			8.385.407,28
RESIDUI ATTIVI *di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze*	(+)	547.497,20	940.955,40	1.488.452,60 0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	506.676,78	3.833.975,90	4.340.652,68
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			86.652,43
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			2.333.962,32
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	**(=)**			**3.112.592,45**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilita' al 31/12/2021				552.008,83
Fondo anticipazioni liquidita'				0,00
Fondo perdite societa' partecipate				0,00
Fondo contezioso				35.000,00
Altri accantonamenti				105.086,44
Totale parte accantonata B)				**692.095,27**
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				416.105,03
Vincoli derivanti da trasferimenti				454.468,91
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				50.793,44
Totale parte vincolata C)				**921.367,38**
Parte destinata agli investimenti				
Totale destinata agli investimenti D)				**19.471,18**
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				**1.479.658,62**

- Conto economico 2021:

Componenti positivi della gestione	8.849.497,78
Componenti negativi della gestione	9.904.859,36
Risultato della gestione	*-1.055.361,58*
Proventi ed oneri finanziari	16.108,37
Rettifiche di valore attività finanziarie	37.402,44
Proventi e oneri straordinari	706.927,76
Imposte	116.553,70
Risultato economico d'esercizio	*-411.476,71*

- Stato Patrimoniale al 31.12.2021 e composizione del Patrimonio Netto:

Totale dell'attivo patrimoniale	56.828.946,37
Totale del passivo patrimoniale	56.828.946,37
di cui Patrimonio Netto:	*48.149.427,02*

con il Patrimonio Netto che al 31.12.2021 risulta scomposto secondo i dettami del nuovo ordinamento contabile da ultimo aggiornati con il D.M. 1/9/2021 nelle seguenti voci:

PATRIMONIO NETTO al 31.12.2021:

- Fondo di dotazione		€. 13.739.348,20
- Riserve		€. 33.739.215,48
di cui:		
da capitale		*€. 1.360.490,06*
da permessi a costruire		*€. 12.904.200,48*
da riserve indisponibili per beni demaniali e e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	*€. 19.088.435,90*	
altre riserve indisponibili		*€. 176.173,17*
altre riserve disponibili		*€. 209.915,87*
riserve negative per beni indisponibili	*€, 0,00*	
- Risultato economico dell'esercizio		€. -411.476,71
- Risultato economico di esercizi precedenti		€. 1.082.340,05
Totale Patrimonio Netto al 31.12.2021		€. 48.149.427,02

dando atto che, ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (allegato 4.3 al D. lgs. 118/2011), la perdita risultante dal Conto Economico trova copertura all'interno del patrimonio netto riducendo la voce Risultati economici di esercizi precedenti che risulta positiva e capiente;

3) di dare atto che le risultanze contabili riportate nel Rendiconto 2021 sono state redatte sulla base della delibera di Giunta Comunale n. 27 del 19/3/2022 di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2021;

4) di dare atto che con Delibera del Consiglio Comunale n. 67 del 30/7/2021 si è provveduto alla ricognizione degli equilibri di bilancio per gli anni 2021-2023, che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale (allegato 4);

5) di dare atto che non sussistono alla chiusura dell'esercizio 2021 debiti fuori bilancio ricadenti nelle fattispecie di cui all'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000 come da verifica effettuata dai responsabili di Posizione organizzativa;

6) di prendere atto che sono stati rispettati i vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2021 ed in particolare il Pareggio di bilancio, come si evince dall'allegato di verifica degli equilibri di bilancio, incluso nell'allegato 1), dando atto che i saldi W1, W2 e W3 per l'esercizio 2021 sono positivi;

7) di dare atto che sono allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, i seguenti documenti:
- la relazione illustrativa approvata dalla Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 con deliberazione n. 86 del 7 aprile 2021 (allegato n. 2);

- l'elenco dei residui attivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza (incluso nell'allegato n. 1);
- l'elenco dei residui passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza (incluso nell'allegato n. 1) ;
- prospetti dei dati Siope e delle disponibilità liquide ai sensi dell'art 77-quater, comma 11 del decreto legge 112/2008 (incluso nell'allegato n. 1);
- l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'Ente nell'anno 2021 (incluso nell'allegato n. 1);
- la nota informativa contente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate di cui all'art. 6 comma 4 del decreto legge 95/2012 ed art. 11 comma 6 lettera j) del D. Lgs. n. 118/2011 (inclusa nell'allegato n. 1);
- l'attestazione del responsabile del servizio finanziario dell'indicatore di tempestività dei pagamenti (inclusa nell'allegato n. 1);
- la Relazione ed il relativo Verbale dei revisori dei conti di cui all'art. 239, comma 1, lettera d), del D. Lgs 267/2000 (Allegato n. 3);

8) di dichiarare *ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000*, il presente atto immediatamente eseguibile stante l'urgenza di provvedere;

Visti i seguenti pareri richiesti ed espressi sulla suindicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 :

1. *Responsabile del servizio interessato;*
2. *Responsabile servizio ragioneria;*

Verbalizzazione:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: " La parola all'assessore Massara".

ASSESSORE MASSARA: "Buonasera a tutte e a tutti! Andiamo a discutere il Rendiconto della gestione dell'anno 2021. Il Rendiconto in quanto tale rappresenta, come ormai sappiamo, il principale documento non tanto politico, ma sicuramente contabile dell'Ente e rappresenta un po' l'anno economico-finanziario del nostro Comune. Stiamo parlando di un Comune che anche per l'anno 2021 presenta degli aspetti che contribuiscono a farlo ritenere un Comune virtuoso, se non altro per il rispetto di tutti i vincoli – non sono pochi – posti dalla normativa in materia di finanza pubblica. Inoltre la tassazione nel 2021 è rimasta invariata rispetto al 2020 e anche la riduzione del debito, che nel corso del 2021 si ridotto di quasi 34.000 euro, procedendo con il Piano di ammortamento presente e che fa del Comune di Porto un Comune che presenta un debito contenuto. Questi aspetti sono i primi che vorrei mettere in evidenza.
Passando poi ad un dettaglio maggiore del nostro Bilancio, il Bilancio per l'anno 2021 presenta entrate complessive per 15.795.000 euro, di cui fanno parte le entrate del Titolo I, quindi entrate correnti, per circa 5.700.000 euro ed entrate in conto capitale per 1.199.000 euro circa. Questo per richiamare i due macroaggregati maggiori. Abbiamo poi anche utilizzato l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente, ma su questo farò un focus in seguito.

Dal punto di vista delle spese, le spese complessive dell'Ente ammontano a 14.377.000 euro circa, spese correnti per 8.300.000 euro, spese in conto capitale per 2.400.000 euro e poi il Fondo pluriennale vincolato in parte capitale per 2.300.000 euro. Questo è proprio per richiamare a sommi capi gli aspetti più rilevanti per quanto riguarda le entrate e le uscite.
Per quanto previsto dalla normativa, quindi un obbligo dettato dai vincoli normativi, è stato ovviamente verificato il pareggio di Bilancio e trovate il dettaglio nella relazione della gestione da pagina 10 in poi. È stato verificato il pareggio di Bilancio sia in parte corrente che in parte capitale. Quel pareggio di Bilancio è complessivo e porterà a quei risultati di cui parleremo a breve.
Un cenno sul Fondo pluriennale vincolato che, come sappiamo, è quella voce che permette fondamentalmente di far transitare tra un esercizio finanziario e l'altro, tanto in parte capitale che in parte corrente, ma soprattutto in parte capitale, le risorse e il nostro Comune di fatto porta al 31 dicembre, presente in parte corrente circa 86.000 euro di Fondo pluriennale vincolato e in parte capitale, quindi che riguardano gli investimenti, circa 2.300.000 euro. Queste sono appunto risorse che poi si ripresentano per mezzo di apposite determine che sono state effettuate a fine 2012 (2021) e che verranno così presentate nel Bilancio del triennio successivo, quindi nel primo anno di Bilancio del triennio successivo.
Entrando ulteriormente nel dettaglio, vorrei fare un cenno su come è stato utilizzato l'avanzo di amministrazione del 2020.
Nell'anno 2020 abbiamo chiuso il Rendiconto, quindi l'esercizio finanziario con un risultato di amministrazione complessivo, che racchiude al proprio interno tanto la parte accantonata, vincolata e libera per investimenti di circa 4.100.000 euro. L'avanzo del 2020 è quindi stato utilizzato complessivamente per circa 2.800.000 euro nel corso del 2021. È un dato rilevante soprattutto perché contiene anche l'applicazione dell'avanzo relativo al Fondo funzioni fondamentali del 2020, che è stato prodotto in avanti e l'avanzo libero, soprattutto relativo a spese per investimento, che è stato applicato nel corso dell'anno.
A pagina 22 della relazione si ha poi il dettaglio relativo alla applicazione dell'avanzo dell'anno 2020, che è complessivamente stato applicato per 2.800.000 euro. Scendendo nel dettaglio, è stato applicato avanzo vincolato per 1.100.000 euro, avanzo da investimenti per 35.000 euro e avanzo libero per 1.700.000 euro.
Per quanto riguarda poi le attività relative alle opere pubbliche, in parte collegato anche all'applicazione dell'avanzo, nel corso del 2021 abbiamo contestualmente avviato nuove opere pubbliche, portato avanti opere pubbliche avviate negli anni precedenti quindi confluite, come dicevo prima, nell'FPV e avviati poi nuovi interventi, che sono confluiti nell'FPV al 31 dicembre 2021.
L'elenco degli interventi che sono messi in campo è importante. Questo determina e dimostra anche la vivacità con la quale stiamo programmando l'attività e il lavoro che sta portando avanti, secondo noi in maniera importante e in maniera egregia, il nostro Ufficio Tecnico, nonostante le molte difficoltà che sono poi apparse soprattutto nella seconda metà dell'anno 2021 e che oggi sono ancora più evidenti. Faccio riferimento soprattutto al rincaro importante delle materie prime, che colpisce poi anche il finanziamento di queste opere.
Ribadisco che sono diversi interventi che riguardano nuove opere, che riguardano manutenzioni e che hanno un impatto diretto sui cittadini e che peraltro sono importanti anche da un punto di vista di novità e di maggiori spazi e maggiori risorse per i nostri concittadini.
Proseguo poi con un accenno relativo all'utilizzo del Fondo Funzioni Fondamentali. Si tratta di un Fondo che ormai abbiamo imparato a conoscere. È nato nel 2020 e fa riferimento alle risorse che sono state previste per far fronte all'emergenza Covid e che sono poi state ulteriormente finanziate nel corso del 2021, seppure in misura molto inferiore.
Nell'anno 2021 abbiamo utilizzato parte del Fondo Funzioni Fondamentali residuo del 2020, per cui non totalmente e quindi una quota, pari a circa 59.000 euro, è stata portata avanti ancora nel 2022. Questa è una aggiunta anche alla quota relativa al 2021 per ulteriori 58.000 euro. Occorre dire che questo è un aspetto di novità rispetto alla impostazione iniziale del Fondo Funzioni Fondamentali, in quanto ricorderete che nella prima previsione normativa si diceva di utilizzare completamente il Fondo entro il 31 dicembre. Col tempo anche il legislatore contabile si è accorto che la pandemia non è finita al 31 dicembre 2021, pertanto ha dato la possibilità di portarlo in avanti ulteriormente, così

come abbiamo fatto. Ne abbiamo parlato anche in occasione del Bilancio di previsione, ricordando che circa 85.000 euro di questo Fondone, per il tramite degli avanzi vincolati, sono stati previsti nel Bilancio del 2022. Ovviamente queste risorse vanno rendicontate attraverso la presentazione di una certificazione, che dovrà essere presentata entro il 31 maggio di quest'anno. È un po' lo stesso meccanismo che è stato previsto per l'anno 2021 sulle risorse del 2020.
Sempre relativamente al tema pandemia, a pagina 63-64 trovate la relazione e quindi le risorse che sono state destinate al Comune di Porto Mantovano per quanto concerne i ristori per minori entrate e ristori per maggiori spese. Anche queste sono poi presenti nella certificazione che andremo a presentare.
Un ulteriore aspetto – questo è un elemento di novità – riguarda la quota di Fondo di solidarietà che deve essere indirizzato all'incremento delle risorse per l'incremento dei servizi sociali comunali. Questa è una novità prevista dalla Legge di Bilancio del 2021, per cui a decorrere dal 2021, anche in questo caso attraverso una rendicontazione, una parte di queste risorse deve essere utilizzata per migliorare e sviluppare i servizi sociali del Comune.
In estrema sintesi, per il nostro Comune, abbiamo un risultato che può essere letto in duplice veste. In primo luogo, rispetto allo standard previsto dalla normativa, il Comune di Porto Mantovano spende circa 600.000 euro in più. Lo standard dice: "*Tu, Comune, in base ai calcoli che sono stati fatti dovresti spendere circa 1.026.000 euro*", mentre il Comune di Porto Mantovano spende 1.600.000 euro. Questo è comunque un aspetto positivo, in quanto evidentemente spendiamo tanto per i servizi sociali. L'aspetto meno positivo è che, poiché è già stato raggiunto questo standard, lo sviluppo dei servizi sociali viene dato per acquisito. Pertanto, quindi, la quota aggiuntiva di Fondo di solidarietà non viene riconosciuta. Questo in estrema sintesi. Guardando però anche l'aspetto positivo, possiamo dire che le risorse indirizzate sono ben superiori allo standard che viene calcolato.
Vado alla conclusione, richiamando poi il dato più rilevante del Rendiconto, che è il risultato di amministrazione.
Per l'anno 2021 il Comune di Porto Mantovano presenta un risultato di amministrazione complessivo di 3.110.000 euro. Questo è appunto il dato complessivo. Ciò non vuol dire – lo sottolineo in quanto è apparso qualche volta sulla Gazzetta e ovviamente non solo per il nostro Comune, in quanto stiamo parlando del titolo che solitamente appare – che da domani possiamo spendere 3 milioni, in quanto questo risultato è composto da diverse componenti, alcune delle quali presentano degli utilizzi previsti dalla normativa, pertanto non liberamente usufruibili.
Faccio riferimento in primis alla parte accantonata, che per il 2021 ammonta a 692.000 euro, di cui 552.000 euro per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, Fondo contenzioso 35.000 euro e altri accantonamenti per 105.000 euro.
La seconda componente è l'avanzo vincolato, che al 31 dicembre 2021 ammonta a 921.000 euro. Si tratta, in particolare, di vincoli derivanti da legge per 416.000 euro, vincoli derivanti da trasferimenti per 454.000 euro e altri vincoli per 50.000 euro. La parte destinata ad investimenti è di circa 19.000 e l'avanzo libero ammonta a circa 1.400.000 euro. L'avanzo libero, come sappiamo, è poi quello che effettivamente può essere utilizzato per finanziare opere pubbliche – per noi è la principale fonte di finanziamento per le opere pubbliche – e per finanziare spese correnti di carattere non ripetitivo. Questi sono i risultati. Sottolineo ancora una volta che comunque, partendo da un risultato sopra i 3 milioni, arriviamo a meno della metà di avanzo libero. Si tratta quindi di un dettaglio che non bisogna dimenticare.
In ultimo, voglio richiamare un aspetto secondario, ma comunque rilevante e mi riferisco alla tempestività dei pagamenti del nostro Comune. Il nostro Comune, anche per il 2021, si presenta come un ottimo pagatore per i propri fornitori commerciali e addirittura ha migliorato anche i termini di pagamento pagando 14 giorni prima della scadenza. Questo è un dato che non viene quasi mai richiamato, però è indice dell'ottimo lavoro che viene fatto dagli Uffici.
Questa è una sintesi degli aspetti che ritengo più rilevanti del Rendiconto e ovviamente sono a disposizione per domande. Grazie!".

Durante l'intervento dell'assessore Massara si collega telematicamente alle ore 20:51 l'assessore Bollani Davide.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI. "Ringrazio il consigliere Massara. Ci sono interventi? La parola al capogruppo Monica Buoli".

BUOLI: "Noi volevamo fare una domanda. Nella relazione degli equilibri del 2021, a pagina 23, per quanto riguarda la gestione di cassa, alla data del 10 luglio la cassa registra un saldo positivo di 8.760.028 e rotti euro. Inoltre negli equilibri di cassa, il fondo cassa finale è di 2.167.000 e rotti euro. Noi abbiamo visto che i numeri sono in linea con le entrate, come è stato detto, ma non ci risulta che lo siano con le uscite. È chiaro che un risparmio fa sempre piacere, però temiamo che questo sia dovuto ad investimenti che sono stati promessi ai cittadini e che poi non si sono realizzati. Chiediamo di poter avere qualche delucidazione in merito. Grazie!".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: "Propongo di passare subito la parola all'assessore Massara per la risposta, dopodiché interverrà il consigliere Bettoni. Prego!".

MASSARA: "Forse faceva riferimento ad un altro allegato, ma comunque cerco di rispondere. L'andamento della cassa, forse ne avevamo parlato anche l'anno scorso e l'anno prima ha un andamento che dal punto di vista della gestione contabile si fa riferimento alla competenza e non tanto alla cassa. Questo non perché sia meno importante, ma perché le dinamiche di cassa sono differenti. Faccio un esempio. Visto che si parla di investimenti, se un Comune sa di poter contare su dei contributi pubblici derivanti da trasferimenti statali per investimenti non li ha ancora in cassa magari non li ha ancora in cassa queste risorse, ma può già iniziare a spendere. Potrebbe quindi subire una riduzione importante di cassa e non tanto perché questi soldi non ci sono, ma perché c'è uno sfasamento temporale rispetto alla competenza, cioè in competenza li ho, ma in cassa non li ho ancora. Parliamo quindi di una differenza più che altro temporale, che è fisiologica all'interno del Bilancio del Comune.
È opportuno quindi dire che dal punto di vista della cassa, così come dal punto di vista dalla solidità finanziaria, non ci sono problematiche particolari, come peraltro hanno certificato anche i Revisori.
Sinceramente non ho ben capito il riferimento alle opere promesse, ma non finanziate. Nel momento in cui le opere sono finanziate, quindi sono previste tanto le fonti di finanziamento quanto poi i capitoli di spesa, questo è un saldo zero. Come ho detto prima, le nostre opere sono finanziate prevalentemente con FPV, quindi questo cassetto ce lo riportiamo da un anno all'altro pure con l'applicazione dell'avanzo. Nel momento in cui applico l'avanzo, ho quindi anche le risorse per fare le opere. Il fatto che poi queste opere vengano iniziate e completate in un anno o iniziate e portate avanti nel tempo dipende dal crono-programma e anche da ritardi. Questo è inevitabile.
Spero di avere risposto. Magari non ho capito perfettamente, ma spero di aver risposto. Grazie!".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: "La parola al consigliere Gianfranco Bettoni".

BETTONI: "Buonasera a tutti! Vorrei chiedere inizialmente un chiarimento all'assessore. L'avanzo, nel suo insieme, è di 3.112.000 euro, però non ho capito – forse mi sono distratto – quanto è quello derivato di parte di corrente, visto che è da questa spesa o da questa non spesa, se va in avanzo, che si percepisce la capacità volta a migliorare la qualità della vita dei propri cittadini, trattandosi di una spesa sociale prevalentemente a favore dei cittadini più fragili.

Vedo con piacere la quota di 1.600.000 euro di Bilancio e sicuramente questo fa onore al Comune. Vorrei però capire se l'avanzo di amministrazione di parte corrente ha inciso anche sulle scelte, su alcune non scelte o scelte prorogate e non effettuate nel corso dell'anno 2021.
Mi pare anche di capire che dalle risorse libere spendibili ci sia 1.480.000 euro, che è la principale fonte di finanziamento per le opere pubbliche ed eventualmente anche per le spese correnti non ripetitive, ma anche i 920.000 euro, che sono somme vincolate, ma ritengo che in parte possano essere spese per opere pubbliche.
Ribadisco queste cifre, che sono poi quelle dette dall'assessore e mi auguro che per quest'anno (2022), con l'avanzo del 2021, l'Amministrazione punti ad opere pubbliche di utilità universale, disponibili per tutti e che migliorino la qualità della vita per tutti i cittadini, quali sicuramente la sistemazione delle strade e la revisione della mobilità, con una attenzione ai collegamenti ciclabili, che rimangono sempre attenzionati ma mai risolti. Occorrono anche investimenti sulla possibilità di organizzare servizi nuovi. Ho approvato le ultime variazioni alle opere pubbliche, in quanto mi è parso che vadano nella direzione auspicata. Questo diversamente dai Bilanci precedenti sulle scelte delle opere pubbliche e sulla loro priorità che, come sapete, io personalmente non ho condiviso.
Anche il Centro di recupero materiali, ovvero lo spostamento dell'isola ecologica, con questo avanzo di amministrazione potrà diventare probabilmente una priorità, al di là della vincita o meno del bando con i Fondi del PNRR, a cui il Comune ha partecipato.
Per rimanere nell'ambito dell'ambiente e non solamente del recupero dei materiali, dell'isola ecologica e dell'energia, mi auguro che l'Amministrazione possa investire e diventare protagonista delle comunità energetiche, quelle che creano fiducia, capitale sociale, partecipazione, generatività, cittadinanza attiva e reciprocità; tutti ingredienti che non solo fanno fiorire la nostra vita individuale e rendono fertili le nostre relazioni sociali ed economiche, ma sono anche il substrato fondamentale per la creazione di quel tessuto connettivo che produce comunità e produce anche gli anticorpi che prevengono il rischio di conflitto a livello comunitario e sociale. Di questi conflitti, al momento, non ne abbiamo proprio bisogno. Le comunità energetiche, che sono finanziate con contributi fino all'80% dei costi vivi, vanno nella doppia direzione di calmierare i costi delle bollette energetiche, che sono aumentate del 40-45% in sei mesi e che mettono in difficoltà tante famiglie. Le stesse comunità energetiche restituiscono ai propri cittadini un segnale forte per l'ambiente e contribuiscono alla riduzione della Co2, visto che sono improntate alla installazione di pannelli fotovoltaici, come peraltro nel programma del bando CARIPLO della Regione Lombardia l'ACE 3T Clima – Strategia di transizione climatica, che abbiamo votato in questo Consiglio.
Sappiamo anche di altre insufficienti opere pubbliche, ad esempio la Biblioteca, come già abbiamo detto tante volte. Abbiamo trovato una soluzione, che non necessariamente dovrà seguire quella della Scuola Materna, se non verrà finanziata la nuova costruzione della Scuola dell'Infanzia, ma dovrà essere potenziata nel luogo in cui è, ovvero a Montata Carra. Dovrà essere potenziata evidentemente nella maniera più opportuna e anche con una prospettiva non solamente di poco tempo. Sinceramente io credo che la logistica dei servizi sia diversa da quella che è stata prospettata qui, quindi non più centralizzata, come idea, ma più distribuita, però su questo ci si può confrontare e sono pronto a ricredermi qualora se ne presentasse l'occasione.
Anche altri servizi possono beneficiare di questo avanzo, in quanto è di questo che occorre parlare. Se il risultato di gestione è quello, in un documento contabile non è che possiamo discutere sulla veridicità dei dati, ma è un dato di fatto. Mi riferisco, ad esempio, a qualche investimento sui percorsi casa-scuola, ormai abbandonati da tempo (BiciBus in testa, ma anche car pooling), su cui bisognerebbe investire cifre significative per acquistare mezzi e non tanto per trasportare i bambini, ma acquistare mezzi per organizzare e promuovere nuovi servizi di comunità aperti alla socialità, più collaborativi e attenti all'ambiente.
Non mi arrendo proprio all'idea – da pensionato nuovo come sono – di dover, di poter collaborare al Bike to School della Città di Mantova e di non poter riprendere questo servizio a Porto Mantovano che è stato, insieme al Comune di Reggio Emilia, il precursore in Italia del servizio BiciBus, con 140 bambini aderenti.

Aspetto la risposta dell'assessore alle prime domande. Rispetto invece al Bilancio consuntivo, visto che non prefigura un indirizzo certo, ma è solo un risultato di gestione, rimango in attesa delle decisioni e mi astengo".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: "Ringrazio il consigliere Bettoni. La parola all'assessore Massara, visto che il consigliere Bettoni ha posto una serie di quesiti".

MASSARA: "Il primo quesito è relativo alla parte di avanzo generato dalla parte corrente e questa ammonta a circa 731.000 euro. Si tratta, in parte, di alcune risorse, con riferimento soprattutto alle risorse finanziarie, la cui contezza definitiva si ha solamente al termine dell'anno, per cui è difficile riuscire a fare una previsione puntuale. Occorre comunque dire che nella previsione del triennio 2022-2024, proprio in ragione della storicità avuta negli anni precedenti, abbiamo aumentato le previsioni relative, tra cui le entrate tributarie, proprio per questo motivo. Questo è un aspetto di per sé fisiologico.
Allo stesso tempo, nel corso della predisposizione del Bilancio 2022-2023, si è poi lavorato proprio su alcune voci di spesa che hanno generato dell'avanzo, di cui mi sono occupato personalmente, proprio per arrivare ad un perfezionamento della previsione, fermo restando che stiamo parlando di un lavoro che dipende da diverse variabili. Pensiamo solamente al sociale e a quanto è cambiato il panorama – come giustamente diceva poco fa il consigliere Bettoni – da fine anno ad oggi, soprattutto per quanto sta succedendo e in primis relativo al caro bollette. Si tratta quindi di un lavoro che è stato portato avanti, fermo restando che, comunque, l'avanzo è la fonte principale di investimento per le nostre opere. Questo a differenza di qualche anno fa, quando veniva, invece, congelato e rimaneva lì, pertanto non poteva essere utilizzato. Da diversi anni invece, anche se non tantissimi, con lo sblocco del Patto di stabilità, i Comuni possono spendere il proprio avanzo. Probabilmente il consigliere Bettoni era in Giunta in quegli anni, per cui conosce bene le problematiche che hanno portato a questo meccanismo, che fortunatamente non c'è più.
Per quanto riguarda poi la parte di avanzo diverso da quello libero, che può essere destinato agli investimenti, c'è la quota destinata agli investimenti per 19.000 euro e inoltre c'è qualcosa, anche se non tantissimo, relativamente alla quota vincolata, ma stiamo parlando di cifre veramente marginali. Rimane fortunatamente e in primo luogo l'avanzo libero la principale fonte di finanziamento per le opere pubbliche. Spero di aver risposto a tutto e nel caso sono a disposizione".

BETTONI: "Ovviamente il resto sono mie considerazioni politiche più che tecnico-contabili".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: " Ci sono altri interventi? Poiché nessun altro chiede di intervenire, pongo ai voti il punto n. 5".

Consiglieri presenti in aula al momento del voto in modalità telematica n. 14.

Risultano assenti i consiglieri Tomirotti, Bindini, Luppi.

Voti favorevoli n. 10 (Salvarani, Licon, Andreetti, Mari, Rescigno, Dorini, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella), contrari n. 3 (Buoli, Bastianini, Facchini), astenuto n. 1 (Bettoni)

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

Di approvare la suindicata deliberazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Pongo al voto l’immediata eseguibilità della delibera”.

Consiglieri presenti in aula al momento del voto in modalità telematica n. 14.

Risultano assenti i consiglieri Tomirotti, Bindini, Luppi.

E SUCCESSIVAMENTE

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

Di dichiarare, con separata votazione riportante voti favorevoli n. 10 (Salvarani, Licon, Andreetti, Mari, Rescigno, Dorini, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella), contrari n. 3 (Buoli, Bastianini, Facchini), astenuto n. 1 (Bettoni), immediatamente eseguibile il presente atto, ai sensi dell’art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente
MARI ROBERTO
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL Vice Segretario Generale

BADARI SARA
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)